

schili
aguzzini
dette di
i de-
As-
atorii fam-
lygier ini-
maschili.
glia della
tenuta pri-
nostre co-
ia campa-
ed i for-
i l'offerta
de dilapid-
engono nel
denuncia-
colpiti dal
te di ca-
ex-istitu-
opra, do-
a rigore la
sostitutiva
di destinati
sito perso-
massari di
veramente
tutti non si
cerari, fos-
a ed inco-
che l'ac-
in quegli an-
delle stesse
grande meg-
do con-
per lavor-
delle gio-
invece
unzioni da
fidate alle
contro i mi-
in disacer-
arbitrari.
possa in-
regolamento
ou panca-
a ministra,
gio in cor-
pizzano ai
pezzo (o di
anghi giorni
e ai piedi
le percosse
a di rigore
mesi ed il
passaggio.
arsi compit-
terarsi; e le
R formatori
si e che a
dovuto as-
titoli agi-
tamento peggio.
che il Di-
veramente
no ch'egli
co, per far
sua dretta
ciarito, e o-
menziali.
grandi lodi
leune delle
i) che ave-
nelli eser-
stitutori del
Ma il loro
per Roma,
della cosa,
Desanctis, il
denunciati
cedeva a con-
quisitoriali,
gli paga di
siamiento dei
e Magrini e
eseguito nel-
colto agli in-
adere la loro
re immedia-
mente colpiti,
se non avan-
onomici, ma
le nell'inter-
no cura. chie-
enici (gli at-
bbri e quella
deliziosi dal
colpi di mar-
nizio dei me-
a (um-dio
ento, ma non
acqua pota-
sione dei loba-
ragione) il
o dalla pro-
preochi anni
di 18 e 20
ena nel Ri-
ndo la quale
solo fan-
una, e con-
anni. E' in-
i ormai alla
uentatori a-
bbano eser-
sui loro
e rendere
tutori.
ri non d'altro
ntare alla Di-
osservazioni
to del dovere
più se occor-
nala fede che
strazione car-
zioni partico-
maschili
ubblica, e le
direttamente
a difesa degli
colleghi de-
angherie che
la mia cam-
Rygier.
el Viandante
Maria; il can-
stefano Bar-
stario al tra-
Pietro Bossi;
Voltaire;
esperta (no-
de. Un nuovo
belli: i caffè,
romanzi so-
ole Otolen-
o-ato, Rabbi-
ri: Di Pappa-
vatore: Le
agna, Nell'uf-
federaz one).
Guido Maz-

Nella Circumvesuviana

Danza di superiori e personale incoercibile

A completare il caos che regna in questa di-
sgraziata ferrovia era necessario pure la danza
dei diversi superiori in seno alla direzione,
nelle mani dei quali stanno le sue sorti. Infatti
osservando dei rapidi cambiamenti nei diversi
uffici; amministratori nuovi che dopo tempo si
annoiavano e vanno via; ingegneri di trazione
di varie capacità e di facile surrogazione. Ma
è curioso però che non sono per nulla toccate
le persone su cui cade la responsabilità di tutti
gli errori commessi a questa ferrovia sia
a danno del pubblico che del personale.

I Goffi e i Marco Maccheroni, indisturbati
nelle loro mansioni, da veri seguaci della S. In-
quisizione, spadroneggiano a loro bell'agio in-
figliando al personale immortate multe e sos-
pensioni, violando leggi e regolamenti, col-
pendo a cascata chi capita sotto i loro artigli
di belva. E dire che si potrebbe impiegare il
tempo in miglior modo, studiando davvero come
ovviare il disservizio che in barba al R. Is-
pettorato (che dorme) continua!

Tanto per non perdere l'abitudine i guasti
alle motrici (*pardun, carrettelle*) succedono a
brevi intervalli; i ritardi sono enormi ed il
materiale è sempre deficiente ed inservibile,
compreso quello nuovo, poiché di quei pochi
carrì, che come prevedemmo ebbero il nulla
ostia senza le debite oss-razioni nel collaudo,
alcuni sono già fuori uso essendosi bruciati
gli a si e contorte le molle di sospensioe non
potendo sopportare il carico della merce...

Naturalmente se ne è ordinata la riparazione
al deposito, il di cui capo il Larà inventariare
e illustrare come fa per le motrici, macchine e
carrozze.

Finalmente dopo tante aspettative furono
fatti esaminare i fuochisti che si trovavano
nelle condizioni prescritte dai regolamenti per
gli esami a macchinisti e naturalmente dietro
proposta e parere con le relative parzialità del
Capo Deposito; ma e si riprende, e ci farebbe
cosa grata il signor Be-li a dire il perché non
ha subito l'esame anche il fuochista Leparta
P., anche egli nelle medesime condizioni e
forse superiore perché più anziano di servizio?
Fino a quando perdure a un simile stato di
cosse?

VITA PROLETARIA

Riunioni, assemblee, comizi

— Oggi, alle ore 12 precise, assemblea
generale di tutti i soci della Borsa del la-
voro. Relazione del Comitato di Controllo.
Presentazione del nuovo segretario ge-
nerale.

— Oggi alle 10 1/2, riunione dei taglia-
tori in calzatura. A.ssemblea in 2ª convoca-
zione.

— Oggi, alle 11, assemblea operai quan-
tai. Interverrà il segretario Bianchi.

— Oggi alle 11 1/2 assemblea chivattieri.

— Oggi a Pizzuoli, riunione degli orga-
nizzati. Interverrà Oreste Gentile.

— Oggi alle 10, ad Aversa si recherà
Numino della Borsa del Lavoro.

— Oggi, alle ore 17, a Capua operai se-
zione Guerra. Vi si recherà il segretario
Bianchi.

— Lunedì 9, alle ore 20, riunione dei
lavoranti sarti (di commissione) ed affini.

— Lunedì 9, alle ore 20, assemblea della
cooperativa letteristi. Si tratteranno gravi
interessi di classe. Interverrà il consulente
legale avv. Silvio Migliucci.

— Lunedì 9, alle 21, riunione Commis-
sione esecutiva Borsa Lavoro.

— Martedì 10, alle 24, riunione comitato
manifestazione 1º maggio.

— Giovedì 12, alle 21, assemblea lavo-
ranti barbieri, soci e non soci. Interverrà
il segretario generale.

— Venerdì 13, alle 21, riunione comitato
propaganda provinciale.

L'agitazione dei lavoratori barbieri

I lavoratori barbieri si agitano. Ben po-
chi di coloro che vanno lontano dalle or-
ganizzazioni operaie e che li accostano solo
nei « saloni », riescono ad immaginare in
quale miseria questi lavoratori si dibattono.

La gran parte degli uomini suole fon-
dare il proprio giudizio sull'esteriorità e
però sorge la miseria solo là dove vede gli
tracci.

I lavoratori barbieri portano il colletto
pulito, la giacchetta caudata, la cravatta
il seta magari, e però la gente... regola
oro una certa agiatezza che non hanno.

In una settimana di lavoro il lavorante
barbiere percepisce dal principale una me-
dia di dieci lire. Vi sono, è vero, quelli
che raggiungono magari le venti, ma quanti
tra la categoria di questi operai non arri-
vano alle cinque o alle sei!

Neppure le cassette per le mance sono
quell'adorato che molti immaginano. E, per
giunta, alcuni principali che non hanno
ritegno a pretendere un prelevamento
picco durante le maggiori festività.

Non si contano poi le angherie -ui vanno
incontro i lavoratori barbieri di Napoli.
Poco organizzati, e però difettosi di soli-
arietà, vengono licenziati per un nonnulla
debbono, se vogliono trovare lavoro, pie-
tare la testà allo sfruttamento padronale
più esoso.

Contro questo deplorevole stato di cose,
lavoranti barbieri cominciano ad agitarsi
l'augurio nostro è che essi possano ri-
piare a migliorare le loro condizioni.

Badino però che nessun movimento rie-
se la massa non è prima organizzata
dovere.

Un discreto numero di lavoratori barbieri
già inteso questa necessità e si è stretto
nella lega. Che altri seguono l'esempio; che
a propaganda s'intensifica, ed un gran
fasso sarà fatto in avanti.

Pensino i lavoratori barbieri di Napoli
che quattro quinti della loro classe non
rave ancora neppure l'intero riposo festi-
vo.

La deliberazione votata dal municipio
per l'intera chiusura della domenica, dor-
ne saporitamente negli scaffali della pre-
statura.

Pensino essi a darle esecuzione e inter-
engano sempre più numerosi alle assem-
blee della Borsa del Lavoro.

La lega lavoratori barbieri, con l'intervento
numerosi colleghi anche non soci, riunita
la Borsa del Lavoro la sera del 5 agosto;
considerando che pur avendo il municipio ap-
rovato - circa un mese fa - una deliberazio-
ne per la chiusura domenicale dei saloni, essa
ha avuto ancora esecuzione; onde, derando
solo l'azione diretta degli interessati può

AL CONSIGLIO PROVINCIALE di Terra di Lavoro

Domani si riapriranno le porte del Con-
siglio Provinciale. La ruina del Montagna
che si accingeva nientedimeno a prende-
re con la complicità dell'infame Grignolo,
di Ruggiero e di altri, la direzione delle
cose della Provincia, ha mandato a monte
ogni congiura, ogni losco disegno. La ca-
merilla Provinciale è disorientata: la
triade criminale Peppuccio, Verzillo Mon-
tagna per opera della Propaganda è in con-
dizione di non poter più briganteggiare,
Ruggiero, l'amico di Montagna, è sotto
inchiesta in seguito ad una viva polemica
svoltasi in questi giorni per la dignità
della scuola.

Si prevede una seduta burrascosa per-
ché i pochi onesti vorrebbero una buona
volta, per fine ad uno stato di cose divo-
nuto esiziale agli interessi della Provincia.

Il Consigliere Casertano, ha presentato
un'interrogazione sull'assenza d'ogni pro-
gramma da parte della deputazione pro-
vinciale.

Quest'interrogazione dovrebbe iniziare
la discussione.

Altri pel caso e per lo scandalo Mon-
tagna intendono sollevare la questione mo-
rale essendone ormai tempo.

Vedremo se Montagna che non ha pen-
sato con querela a tutelare il proprio on-
ore, avrà il coraggio di presentarsi al Con-
siglio e se vi saranno dei consiglieri che
oseranno avvicinarlo.

Ricordiamo che Peppuccio sotto proces-
si è sempre astenuto di presentarsi alla
Camera ed in consiglio.

Ma è da credere che Montagna a Pep-
puccio di molto superiore, disilluderà presto
chi pensa che un avanzo di pudore do-
vrebbe consigliargli l'astensione; la faccia
di don Ciccio è di una durezza inarri-
vabile. Vedremo dunque se il Consiglio si
mostrerà degno di Peppuccio e di Mon-
tagna.

Per la lotta nella sezione S. Lorenzo

Il compagno Gallucci Genaro della Comis-
sione esecutiva della Borsa del Lavoro, ci scrive
pregandoci di annunziare che non ha autoriz-
zato alcuno ad apporre la sua firma in cauce ad
un manifesto che sostiene la candidatura a con-
sigliere provinciale dell'on. Simeoni.

Per la tassa sul valore locativo

L'operaio Palmisano Barico, abitante a via
S. Maria Antescoula 112, paga per la sua abita-
zione lire 22 al mese. Totale annuo lire 264.
Le autorità competenti con quel criterio lo han-
no incluso fra i tenuti a pagare la tassa sul va-
lore locativo quando questo è fissato delle lire
360 in poi?

Una maggiore onulenza non farebbe male.

Schiamazzi di una guardia

Riceviamo e pubblichiamo:
Carissimi della Propaganda,
Da parecchio tempo gli inquilini del palazzo
num. 14 via Renovella, sono quasi seralmente
disturbati dallo schiamazzo di un certo Nicola

CRONACA

Previdenza Scolastica

E' stato distribuito agli alunni delle quinte e
delle seeste classi delle nostre scuole municipali
un grazioso opuscolo dal titolo « Pel vostro
bene. Ricordo ai fanciulli » che la Lega anti-
alcolica italiana e la Cassa italiana per le
pensioni hanno offerta in dono agli scolari di
tutta l'Italia per la buona propaganda nel po-
polo a favore della temperanza e della previ-
denza. Il dono è stato accompagnato da una
circolare che raccomandava ai Direttori e alle Di-
rettrici delle scuole la civile propaganda.

Per la lotta nella sezione S. Lorenzo

Il compagno Gallucci Genaro della Comis-
sione esecutiva della Borsa del Lavoro, ci scrive
pregandoci di annunziare che non ha autoriz-
zato alcuno ad apporre la sua firma in cauce ad
un manifesto che sostiene la candidatura a con-
sigliere provinciale dell'on. Simeoni.

Per la tassa sul valore locativo

L'operaio Palmisano Barico, abitante a via
S. Maria Antescoula 112, paga per la sua abita-
zione lire 22 al mese. Totale annuo lire 264.
Le autorità competenti con quel criterio lo han-
no incluso fra i tenuti a pagare la tassa sul va-
lore locativo quando questo è fissato delle lire
360 in poi?

Una maggiore onulenza non farebbe male.

Schiamazzi di una guardia

Riceviamo e pubblichiamo:
Carissimi della Propaganda,
Da parecchio tempo gli inquilini del palazzo
num. 14 via Renovella, sono quasi seralmente
disturbati dallo schiamazzo di un certo Nicola

Corriere delle Province

Benevento - Consiglio Provinciale di Benevento

Giuseppe Montella ancora Presidente -
Lunedì 10 corrente si riunirà il nostro Consiglio
Provinciale in sessione ordinaria per trattare,
tra l'altro, della elezione del suo Presidente.

Fino a pochi giorni addietro erano a cono-
scenza di tutti le interpellanze che in quel
giorno dovevano essere fatte circa la condotta
del Presidente Montella ed il programma da
svolgersi per dare finalmente una meritata le-
zione a questo farabutto.

Si sapeva ancora che i consiglieri on. Bian-
chi Leonardo e comm. Meomartini, di accordo
col prefetto ieri avevano deciso troncane una
buona volta le gesta di colui che da molti anni
infesta la povera Provincia. Ma ora tutti, tran-
sigendo sul decoro, si sono accordati tra loro ed
hanno deciso di rieleggere il Montella.

Le interpellanze promesse, la condotta del
Montella, le lettere da questi scritte al prof.
Curcio, tutto sarà tacuto. Anche i giornali lo-
cali hanno tacuto.

Ma noi nulla trasalceremo per sbrogliare fino
al fondo questa matassa d'intrighi che fanno
di questa la più sventurata provincia d'Italia.
Per ora cerchiamo far conoscere un poco, chi
sia il Presidente del Cons. Prov. di Benevento
a quei tali, o meglio ai componenti il Consiglio
stesso, che vorranno o dovranno fingere di nulla
sapere.

Eppure di questo uomo che ha sciupato nien-
temeno che tre patrimoni del bene del Comune
(così dice quando vuole intronere i suoi
elettori di Airola), dovremmo scrivere molti
volumi.

Ci limitiamo, per brevità di spazio, ad ac-
cennarne soltanto qualche cosa.

Dobbiamo noi qui spiegare quanto di losco e
malvagio era racchiuso sulle lettere al prof.
Curcio? Povero on. Bianchi! Mentre egli si ac-
capigliava al Ministero perché si sperperassero
140 mila lire per l'acquisto del palazzo Mon-
tella, suo capo elettore, questi lo tradiva.

Ma perché il Montella diceva al prof. Curcio
di non poter dare il bene-rivito all'on. Bianchi?
Forse temeva che l'on. Bianchi fosse arrivato
al punto di chiedere ed ottenere dal Ministe-
ro che la casa del Montella, che tanto bisognava
al Governo (è un anno che è stata acquistata e
non se ne parla ancora; meno male che ne è
stato nominato custode il figlio del Montella
con l'assegno di 100 lire mensili) al punto da
farla pagare un prezzo più di tre volte superio-
re, non fosse acquistata più? Via, questo è
troppo e l'on. Bianchi non potrà permettere che
un mascalzone lo calunni in quel modo, senza
dargli una meritata lezione, come fece il dott.
Lombardi di Airola, che con una sua lettera al
giornale « Il Sannio » dichiarava bugiardo il
Montella.

Chi non ricorda la famosa storia dei tappeti?
Il giornale « L'Ordine » di Benevento accu-
sava il Montella d'essersi appropriato di alcuni
tappeti di proprietà della Provincia. Tutti sanno
che il Montella, da quello astuto galantuomo che
è, ritirò la querela pagando lo spese processo. I
ed un lauto compenso all'imputato. Che ne pensa
l'avv. Ricca cons. prov. che fu testimone contro
il Montella? Perché fino a questo momento non
ha con una interpellanza in Consiglio obbligato
il Montella a consegnare i tappeti alla Provin-
cia per conto della quale furono acquistati? Ci
auguriamo che ciò farà lunedì.

E del processo poi quindici furti perpetrati
in danno del Comune di Airola, ne sanno
niente gli egregi consiglieri provinciali? Sanno
fino a qual punto il Procuratore del Re Gian-
tastasio intese di estendere il rigore della sua
autorità? Non fu salvo l'imputato solo per le
infiammentose politiche che riuscirono a far
traslocare telegraficamente quel magistrato?

E della sentenza del Tribunale di Benevento
del 17 marzo 1903 che bollava a sangue lo il-
lustre Commendatore ritenendolo comparsa
degli utili della esattoria di Airola per solo a-
buso delle autorità?

E dell'altra requisitoria del Procuratore Ge-
nerale Scalfati del 3 febbraio 1903?

Noi abbiamo rammentati questi fatti per ri-
frescare la memoria tra i cittadini che sono li-
berali nei loro giudizi, perché giudichino non
solo del Montella, ma di tutto il consiglio che
s'è, e tace.

S. Maria C. V. - Igiene

L'igiene nella
nostra città è un mito.

Non parliamo degli angoli stradali, ridotti in
merfitio pubblici ornati; non delle vie ricor-
te in ogni ora da letame ed escrementi; non
dalla vendita di carne e pesce ammuffito e pu-
trefatto; o né pure dell'acqua potabile torbida
ed inquinata (in attesa del Serino, forse?)

Ma il pane, il primo e più necessario genere
alimentare, non si può addirittura mangiare:
crudo, sordato, composto con farina d'influa
qualità, mista a sostanze eterogenee e nocive,
inocua e diffonde malattie viscerali in numero
sempre crescente.

I fornai han trovato il loro bravo argomen-
to pretesto: causa e colpa - a loro dire - risalgono
all'abolizione del lavoro notturno. Come se pri-
ma il pane fosse stato migliore!

Invece la colpa è dell'assessore del ramo, cui
più che la pubblica salute interessa la benevo-
lenza della classe padronale: è dell'ufficiale sa-
nitario che nichilla, godendosi in pace lo stipen-
dio: è di tutto l'ufficio annuario, ch'è esistente
solo di nome e sul passivo del bilancio comu-
nale. Non c'è chi non gridi e protesti e minacci,
salvo a riconfermare il mandato amministrativo
nelle prossime elezioni.

Son così fatti i ben pensanti cittadini di
S. Maria C. V.

- Ecco la risposta, spedita alla sezione socia-

Ingegnere. Questo signore, il quale per giunta
è una guardia del porto, tralascia molto volen-
tiero il suo lavoro, e ubriaco fradicio, viene
a vomitare ingiurie e bestemmie nel detto pala-
zzo che ospita fra gli altri inquilini un fratello
ammogliato del... tutore dell'ordine.

L'indecente schiamazzo non si limita al solo
giorno; molte volte siamo costretti a subirlo
anche alla notte.

Non potremmo i superiori del Nicola Inge-
gnere imitare costui a finirlo di rompere... i
cordoni al prossimo?

Tuo
Pasquale Numino.

I medici delle carceri

Col primo agosto il dottor De Anna medico
delle carceri fu trasferito dalla Concordia al car-
cere di Bagnoli.

Il ministero dette incarico al direttore delle
carceri di eleggere alla Concordia un surro-
gente provvisorio.

Pessimo sistema questo degli incarichi pri-
vati e fiduciari, contro il quale abbiamo sem-
pre gridato, e contro il quale più che mai gridi-
amo ora, che ancora una volta esso ci è ap-
plesato pessimo sistema. Infatti, vorremmo sa-
pere per quali meriti speciali il sig. d'Ambrosio
ha scelto quel suo medico ad un posto al
quale potrebbero giustamente aspirare sanitari
ilustri e sperimentati?

Ci auguriamo che non sia per meriti estra-
nei alla scienza d'Esculapio.

Reclamo

Richiamiamo l'attenzione delle autorità com-
petenti sullo stato in cui si trova il vicco Ponte-
corvo a Tarsia, il quale è ridotto un vero letamaio,
specie all'angolo di Tarsia, e con questo
caldo gli abitanti dei primi piani corrono rischio
d'infezioni.

Si provvederà? E ciò che si attende.

lista Napolitana: « Poiché il congresso del 5
settembre p. v. è indetto tra le sezioni iscritte
nel P. S. I., e poiché l'Unione socialista sam-
maritana, per divergenza di metodo e di tattica,
è fuori del Partito stesso ed aderisce invece al
gruppo sindacalista di Napoli, l'assemblea del-
l'Unione predetta, riunita il 7 agosto cor-
a voti unanimi, delibera di non partecipare né
aderire ad esso congresso.

Aversa - Gruppo S.

Con ammirabile edu-
cazione politica gli elettori appartenenti alle
Leghe iscritte a questi Camera di Lavoro, uniti
al gruppo sindacalista, si sono completamente
astentati da ogni partecipazione alla lotta di
ballottaggio di Domenica scorsa, fra il blasona-
to Ruggiano e il nota Peppuccio. I nostri
amici si riunirono nei locali della Camera del
Lavoro e il compagno Andreozzi tenne loro una
conferenza.

Non possiamo tacere le scene selvagge cui
abbiamo assistito, scene barbare di sopraffazione
commesse dalla solita sbirraglia. Gravi
conseguenze si sarebbero avverate se la pazienza
degli operai i quali senza alcun motivo veni-
vano aggrediti dalla polizia, non fosse stata una
remora all'accendersi degli animi.

Domenica verso il tardi, al corso Umberto I
ove più affluiva il popolo, il delegato Pastore
coadiuvato da un monturato brigadiere dei ca-
rabinieri si mise ad inseguire i pacifici cittadi-
ni fin nei loro domicili privati, e penetrò fi-
nanche nei locali di questa Camera di Lavoro
frantumando ogni cosa, mettendo fuori i legisti
e intimando la chiusura dei locali.

Contro la sopraffazione hanno già reclamato,
all'Autorità superiore, il presidente della Ca-
mera del lavoro e il segretario del gruppo sin-
dicalista.

Rio Marina - Nel campo nero

Nello
istituto monacale, che da poco qui è sorto, pare
che le rose non fioriscano con soverchia fa-
cilità.

La suora, con il viso cereo ed i capelli rasi,
non sanno più che espediente trovare, per far
accorrere in maggior numero i pagogli, ai quali
insegnano tutto ciò che un giorno servirà a far
degli peccore pronte a farsi tosare dai loro col-
leghi: i preti.

Così organizzano fiere di beneficenza a fa-
vora di... se stesse, e festuciole più o meno
condite con dialoghetti.

Tantano tutto. Così non dimenticano mai di
invitare i genitori delle bambine, che ne escono
più entusiasti di prima (volevamo questi dir ci-
trullù...) ben contenti di affidar in questi mani
le tenere esistenze.

Frattanto, insegnano, sapete; oh, se insegna-
no. Cazzonette antiche e moderne, come « Il
panierino ed il gattino », « La Villana e rela-
tiva f va », tante, tante cose si cantano là dentro.
Si salta, si balla, che è un piacere. Perché biso-
gna sapere, che frequentano il luogo, anche giovi-
neite che si aggirano fra i 14 ed i 20 anni... E
chissà che qualcuna non venga assalita dal pri-
to... misterico - si capisce - di farsi monaca,
abbandonando con disprezzo questa valle di la-
grime, creata... dal loro stesso iddio! Peccato,
che ancora i frutti della propaganda monacale
tardino a vedersi; peccato!

Le umili sorelle, han qui trovato abbastanza
generosi i bambini ch'esse plasmano. Infatti:
ricorre il compleanno e l'onomastico della suora
direttrice? Ecco le mamme affannarsi a procur-
rar mazzi di fiori letterine più o meno profumate
etc, alla povera festeggiata.

E' Natale? Pasqua? oh, allora si cambia
tono: piove vino buono e dolci in grande nu-

mero. Sia pur la bimba dell'operaio più misero
e stracciato, dove portar qualcosa. Eh, c'è di
mezzo la convenienza, c'è lo amor proprio, pic-
colo sì, ma greto, ch'è particolare della classe
credenti potere e - un po' - , cretine, il quale
ha da esser saluto.

E così, si faccia pur un debito, ma si porti
il dolce, o pur il vino buono...

E' notevole, pel suo lato ridicolo, il contegno
di alcuni ipsositi, che a parole si dicono con-
trari, mentre a fatti mandan le figlie a lezione
delle monache.

Ma lasciamo, per ora, le cose al posto; tra
breve, sarà qui Maria Rygier, l'eroina rivoluzio-
naria. Essa ci parlerà, forse, delle monache
del R. formatario di Perugia, le cui nefandezze
rivelò con numerosi articoli.

Esse quarolarono, ma ritirarono subito la que-
rela, convinte d'esser schiaacciate dalle tremende
documentazioni.

E Maria Rygier segue la campagna di rive-
lazioni scandalose, che agghiacciano le carni al
sol udrile...!

VINCENZO AUTIERO - Gerente responsabile

Grandi Magazzini Nazionali

F.lli Spinelli

Napoli - Corso Umberto I.

Piccolo Mondo CONTINUO

a tutto Settembre

La Sezione PREMI che è una parte importante del grazioso programma che offre GRATIS articoli di VALORE - UTILI - A TUTTI i compratori da Lire 3,00 a 300,00

Sono 500 PREMI

Suddivisi in 16 SERIE

La Sezione PREMI è stata arricchita di articoli splendidi in metallo finemente lavorato.

Funzionano i Libretti di Risparmio tanto vantaggiosi

Cinematografo TELESE

STAZIONE BALNEARE e CLIMATICA
ad un'ora da Napoli - 15 Giugno - 30 Settembre
BAGNI SOLFUREI, CARBONICI, AL-
CALINI, CALDI E FREDDI, eminentemente
ricostituenti, indicati per la cura della nevralgia,
anemia, diabete, delle malattie della pelle, stomaco,
viscere, vescicola, della gotta, sciatica, reumatismo artro-
icolare e muscolare, artrismo, paralisi centrali
verifiche risolvibili e della metrite, endometrite,
paginica, prurito vulvare, sterilità ecc.

Treno speciale bagianti giornalieri da
1 Luglio al 20 Settembre. Partenza da Napoli ore
7,30. Abbonamenti a prezzi ridottissimi.

GRAND HOTEL TELESE soggiorno in
cantevole, confort moderno, pensione da L. 5 in
sopra.

Per informazioni rivolgersi a A. MINIERI, S. Sta-
canti in Corte 13, Napoli.

Signorine dai viso pallido! Signore nervo-
se! Uomini esausti da molto lavoro! Nervo-
si deboli se volete rinascere a novella vita
usate le

Pillole ricostituenti di glicerofosfati solubili

(calcio, ferro, potassio, sodio, chinino, stric-
nina dei dottori A. ed E. Cutolo chimici
rappresentano il più moderno rimedio
nutritivo dell'organismo)

100 pillole L. 2,50 - Per posta L. 2,75.
Farmacia Cutolo, Via Roma 404-Napoli

Cooperativa tipografica

AL BABILONIA

Prossimamente :

Grande Maratona Partenopea

con ricchissimi premi

Grande Festa di Carta

con distribuzione di bandiere e palloncini ai bambini

Lancio di colossali palloni

Grandi Feste in onore della Squadra Pallone frenato

Ogni sera nuove attrazioni al teatro e nuove in-
teressanti pellicole al Cinematografo.

Tobogan - Carosello - Aerial Slide - Giostra - Chio-
schi di giochi, esposizione e degustazione.